

As Day mentions, "this book has been long in the making". This shows in the book in a highly positive sense: Day's profound knowledge of the dedicatory texts and their context, together with his expertise in the field of the verse inscriptions, makes this study an enlightening, thorough and highly recommendable read.

Saara Kauppinen

*Thera arcaica. Le iscrizioni rupestri dell'agora degli dei.* A cura di ALESSANDRA INGLESE. *Themata* 1. Edizioni Tored, Tivoli 2008. ISBN 978-88-88617-13-8. XIX, 525 pp., ill. EUR 150.

Le iscrizioni rupestri discusse in questo studio sono già tutte (tranne i nn. 92–95) pubblicate da Hiller in *IG XII 3* (più *Suppl.*), ma lo scopo principale dell'autrice è di contestualizzarle dal punto di vista dello sviluppo storico-sociale dell'insediamento insulare tra l'VIII e il V sec. a.C. L'importanza del materiale analizzato risiede non solo nel fatto che si tratta di un corpus di provenienza piuttosto coerente (l'area della cd. Agora degli dei), ma anche nel contenuto dei testi spesso riconducibile a modi di espressione e comunicazione meno formali. Il merito dell'autrice è quello di aver documentato, aggiornato e rivisto tutto questo complesso epigrafico, prestando particolare attenzione ai rapporti tra i testi con loro contesti-supporti e la società terrea in cui vivevano gli autori dei graffiti e le persone in essi menzionate. In generale, però, l'esposizione risulta piuttosto verbosa, anche ripetitiva, il che ha reso il volume inutilmente corposo. Gli indici sono ben strutturati, ma la consultazione del libro sarebbe più comoda se per i rimandi intertestuali fossero usati i numeri del Catalogo (invece di riferimenti alle *IG*). Riguardo ai nuovi testi, interessante la proposta di leggere ΔAM nel n. 92 (= Δάς per Ζάς, forma rarissima, questa, di Ζεύς). Si notino inoltre gli antroponimi Φοτίας/Φοτίας (n. 93) e Αιθίοπ[ς] (n. 94).

Mika Kajava

GYÖRGY NÉMETH: *Supplementum Audollentianum.* Hungarian Polis Studies 20. Budapest – Debrecen – Zaragoza 2013. ISBN 978-963-473-620-2. 239 pp. EUR 34.

This book is an important corollary to Audollent's classic corpus of ancient *defixiones* of 1904. As is well-known, Audollent did not include in his edition drawings or photographs. With the publication of such materials Németh has done a great service to the study of ancient curse-tablets. But not only that. His book contains other valuable information and materials, to begin with a short biography of Audollent. But the central part of the book is taken up by a thorough analysis and description of the archival bequest of Audollent, followed by the publication of numerous drawings and photographs from the property left by Audollent. Németh has also gathered together bibliographic additions to drawings and photographs published elsewhere. In addition to these valuable materials, Németh gives some thought to various questions connected with *defixiones*: on *charaktères*, on iconographical problems, and on "texts in boxes". But the central and most important part of the book is taken up with reproductions of drawings and photographs, originating either at Audollent's bequest or other sources.